

Colpo di fuoco: controllare la presenza di cancri attivi

Controllare la presenza di cancri

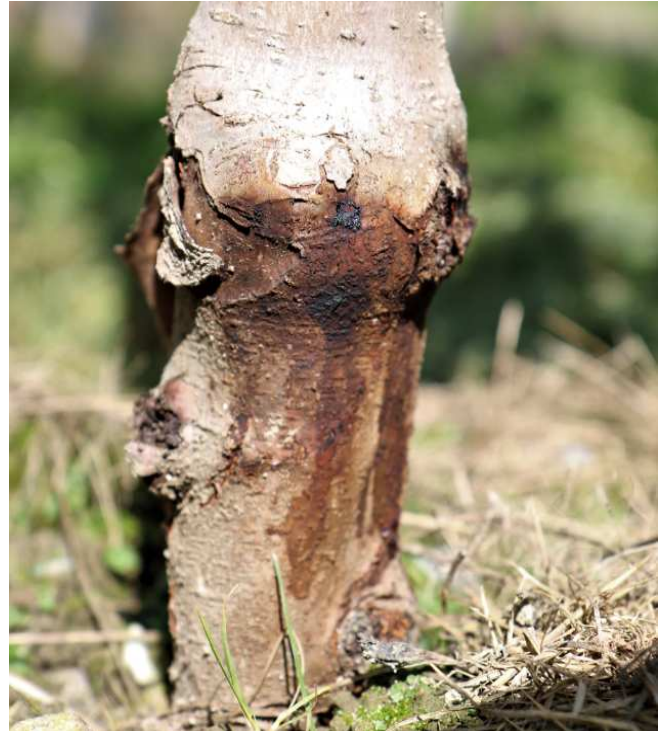
Un cancro attivo non riconosciuto è sufficiente per re-infeettare, in presenza di condizioni favorevoli, i fiori di diversi ettari di meleto.

Per questo, a partire dalla ripresa vegetativa è necessario controllare accuratamente tutti gli impianti colpiti lo scorso anno per rintracciare possibili punti di infezione non riconosciuti. I cancri consistono in aree infossate e scure sulla pianta (vedi foto). Spesso i cancri si rinvergono a livello del portinnesto. Per un controllo preciso, quindi, nei frutteti colpiti lo scorso anno si dovrebbero togliere anche le manichette in plastica applicate contro i danni da lepre. In condizioni climatiche ottimali è possibile che da queste aree fuoriesca essudato batterico già in pre-fioritura. Nel caso di meli con cancri si può essere quasi certi che *Erwinia amylovora* sia già penetrata nel portinnesto. Per questo consigliamo di estirpare piante con simili caratteristiche e di bruciarle *in loco* (avvisare i vigili del fuoco e la stazione forestale locale!). L'attacco deve inoltre essere segnalato immediatamente all/la consulente di zona o al Servizio fitopatologico di Bolzano (0471/415140).

Trattamenti con rame alla ripresa vegetativa

Per ridurre l'attività dei cancri, nei frutteti colpiti lo scorso anno dalla batteriosi, consigliamo di effettuare – tra le fasi di rottura gemme e orecchiette di topo – un intervento con un prodotto rameico alla dose di 80 g rame puro/hl. Quest'ultima corrisponde a 230 g/hl di Kocide 2000 o a 400 g/hl di Poltiglia Disperss. Al momento del trattamento la vegetazione delle piante dev'essere asciutta.

Volendo utilizzare altri prodotti rameici è possibile calcolare la dose dalle indicazioni riportate in etichetta. In caso di dubbio contattate il/la consulente di zona.



Utilizzo di attrezzi agricoli per la cura meccanica del sottofilare

Se una o alcune parti di un attrezzo agricolo entrano in contatto con aree infettive attive, le macchine possono contaminare ulteriori piante nel frutteto. Consigliamo di utilizzare gli attrezzi per la cura del sottofilare solo se l'impianto è sicuramente esente dall'attacco di *Erwinia amylovora*. In questo caso, il sottofilare dovrebbe essere lavorato con un frangizolle circa 2 settimane prima dell'inizio della fioritura. Consigliamo di impiegare spazzolatrici solo dopo la fioritura. In caso di dubbio è preferibile ricorrere, nel periodo intermedio, al diserbo chimico della flora infestante.

Informazioni sul certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso di fitosanitari, sul test degli atomizzatori e sui campionamenti di terreno

Certificato di abilitazione e test degli atomizzatori

Con una nota, il Ministero dell'Agricoltura ha comunicato un'interpretazione delle norme attualmente in vigore sulla validità di attestati/abilitazioni, secondo la quale la validità di attestati o abilitazioni che:

- sono scaduti nel 2020 o che
- scadranno nel 2021 durante lo stato di emergenza dovuto alla pandemia da coronavirus

viene prorogata per 12 mesi o in ogni caso fino al 90° giorno dopo la revoca dello stato di emergenza.

Attualmente quest'ultimo è stato prolungato fino al 30 aprile 2021. Lo stesso vale per i controlli funzionali degli atomizzatori.

Attenzione: chi segue le direttive AGRIOS deve comunque essere in possesso di un test dell'atomizzatore in corso di validità.

Campionamenti di terreno

Per i campionamenti di terreno previsti nell'ambito delle direttive AGRIOS non è in programma alcun rinvio. I laboratori sono aperti e ritirano i campioni di terreno.